



*Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare del Partito Democratico*

Modena 28 giugno 2010

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco di Modena

INTERROGAZIONE

Oggetto: E' possibile scaricare le multe per violazione del codice della strada sulle dotazioni di risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari?

Premessa

In questi giorni sui giornali locali e nazionali¹ è alla ribalta il caso del deputato reggiano, presidente della Commissione Ambiente della Lega Nord, Angelo Alessandri, che negli anni 2008-2009 ha accumulato circa settanta (70) contravvenzioni in molte città del Nord. Dalle notizie di stampa si evince che:

- a) le contravvenzioni sono state comminate all'auto blu con scorta;
- b) diciotto (18) delle settanta (70) sono state caricate sulle dotazioni finanziarie del gruppo parlamentare della Lega Nord;
- c) cinquantadue (52) delle settanta (70) sono state definite, dall' Alessandri, come causate da impegni istituzionali;
- d) molte di queste contravvenzioni sono per violazioni gravi quali "passaggio con il rosso", "superamento dei limiti di velocità" etc etc

Reso noto che

a) al sottoscritto, in data 30/01/2010 alle ore 10.25, in località Piazza Roma a Modena, è stata comminata una contravvenzione di 38 euro per <<sosta in zona regolamentata senza esporre il disco orario>> (n°0346383 93);

b) sabato 30/01/2010 dalle ore 10.00 alle ore 12.15 circa il sottoscritto era riunito con il gruppo consiliare del Partito Democratico per un confronto sull'ordine del giorno "RU486" in discussione il primo febbraio 2010.

Essendo verificabile inoltre:

che il sottoscritto ha regolarmente pagato la contravvenzione comminatami il 03/4/2010 per un importo complessivo di 55 euro (38 euro di contravvenzione più 17 euro di spese di notifica).

Chiede al Sindaco

- 1) se al deputato Alessandri sono state comminate contravvenzioni anche a Modena e in quel caso se sono pagate;
- 2) se la attività politica di preparazione al consiglio comunale è configurabile come attività istituzionale e pertanto attribuibile, anche in caso di violazione delle leggi e regole dello Stato, alle spese di funzionamento dei gruppi consiliari;
- 3) se, nel caso in cui fosse attribuibile routinariamente alle spese del gruppo, non si tratti di un privilegio

¹ "Corriere della Sera" di Bologna del 23/6/2010; "Il Gionale.it" del 26/6/2010; "Resto del Carlino" 25/6/2010, "L'Unità" del 26/6/2010, pag. VIII (regionali);

- rispetto ai comuni cittadini che pagano le contravvenzioni con i loro soldi;
- 4) se ritiene che per un parlamentare della Repubblica la “contestazione”, presso la Prefettura di Reggio Emilia, di cinquantadue (52) delle settanta (70) multe possa configurarsi come un comportamento etico e politico di esemplarità positiva;
 - 5) se, sulla scorta del fatto che il sottoscritto ha pagato senza ricorso a sofismi e causidicità, relative alla attività di capogruppo, si possa dire che siamo dinanzi ad un atteggiamento “poco furbo”² o francamente “da fesso” per non avere caricato sul gruppo o fatto ricorso in Prefettura adducendo come motivazioni lo svolgimento di attività istituzionali.

Paolo Trande

2 Citazione del Ministro e Segretario della Lega Nord Umberto Bossi relativamente al cosiddetto “caso Brancher” (“Corriere della Sera” e “La Repubblica” del 26/6/2010)